

Continua la manifestazione "Tarquinia a Porte Aperte":
sabato 29 settembre altri due importanti appuntamenti

Etruschi e Frati neri

Per la "Giornata Europea del Patrimonio", sabato 29 settembre, si sono tenuti a Tarquinia due eventi culturali di alto livello.

Nella mattinata, la presentazione del progetto "T.Arc.H.N.A - II Museo sul Totem", da parte dell'Università di Milano (ore 10,30 Sala del Consiglio comunale). Tale progetto rappresenta il primo esperimento europeo per la diffusione e la conoscenza della civiltà etrusca. È stato possibile ricostituire in un Museo Virtuale (informatico) il patrimonio dell'antica città etrusca di Tarquinia, disperso in diversi musei del mondo per metterlo a disposizione degli studiosi, attraverso i dati di più di 5.000 schede. L'accesso a tale patrimonio da parte del pubblico verrà garantito da installazioni multimediali (totem) collocate in istituzioni e musei europei (Tarquinia, Roma, Firenze, Milano, Varsavia, Parigi e Copenhagen) con svariate possibilità di esplorazione attraverso visite virtuali e interattive.

Nel pomeriggio, alle ore 18,00, una conferenza sul Convento di San Marco dei Padri Agostiniani.

Gli "eremiti neri", dal colore della tonaca che indossavano, erano presenti fin dal 1257 nell'eremo della SS. Trinità presso Leopoli-Cencelle, dove si credeva che si fosse ritirato nel 388 Agostino, vescovo di Ippona mentre era intento alla stesura del suo trattato sulla Trinità.

Tra il 1257 e il 1274 alcuni religiosi si spostarono a Corneto (l'antica Tarquinia) e si insediarono dietro le mura urbane del Castro Novo vicino alla strada di accesso alla Porta della Valle.

La "sala grande" può essere considerata la fabbrica più antica del convento, forse preesistente all'arrivo degli Agostiniani in Corneto. Fa pensare, infatti, ad una chiesa primitiva, successivamente trasformata in sala capitolare. Un altare era addossato al lato opposto all'ingresso, sovrastato da un affresco rappresentante il Crocefisso con S. Agostino datato 1460-1470.

Alcuni anni fa l'affresco che insisteva su un ispessimento murario fu strappato dal muro e collocato nella Sala del Consiglio comunale. Venne così alla luce, sotto il rifodero, un altro affresco del Crocefisso con S. Agostino, appartenente alla sala capitolare originaria. La manifestazione "Tarquinia a Porte Aperte 2007" presenta in anteprima l'affresco restaurato, accompagnandolo con una mostra, che racconta la storia del grande convento Agostiniano, ampliato nella prima metà del '600 con la costruzione del chiostro pentagonale, che oggi ospita la stagione teatrale estiva.